

IL TESTO SARÀ DEPOSITATO IN COMMISSIONE OGGI

Bilancio all'Ars

*Un mutuo da 360 mln con la Cdp, 610 mln per gli enti locali
Allo studio le misure di sviluppo e il decreto per i pagamenti*

DI ANTONIO GIORDANO

Approda questa mattina il bilancio della Regione siciliana in commissione mentre per la nota di variazione bisognerà attendere qualche altro giorno così come l'emendamento alla finanziaria. L'approvazione del testo è avvenuta nella tarda notte di mercoledì nel corso della riunione della giunta. Nelle linee generali l'impianto del bilancio è lo stesso che era stato anticipato nei giorni scorsi. Confermato il mutuo da 360 milioni che sarà contratto con la Cassa depositi e prestiti. Misura necessaria, questa, per fare quadrare i conti. Il lavoro notturno della giunta ha portato a recuperare qualche risorsa per i comuni, il cui stanziamento adesso è pari a quello dello scorso anno 610 milioni grazie al recupero di 40 milioni di fondi extraregionali che sono stati destinati agli enti locali che potranno anche sfruttare le risorse liberate dalla adesione al patto di stabilità verticale, pari a 120 milioni di euro. Tutto congelato alle cifre dello scorso anno per forestali e precari degli enti locali, le categorie che nei giorni scorsi hanno manifestato a Palazzo d'Orléans. «Il nostro», ha spie-

gato a *MF Sicilia* l'assessore all'economia, Luca Bianchi, «è stato un impegno finanziario massimo proprio per queste due categorie». Per i precari lo stanziamento è previsto fino al 31 dicembre del 2013. Per il futuro sarà necessario aprire un confronto con il governo nazionale, una volta insediato. Per i forestali il governo è riuscito a garantire una copertura anche superiore allo scorso anno nei fondi inseriti al bilancio (cala l'utilizzo di quelli extraregionali) grazie anche a misure di efficientamento dell'utilizzo dei lavoratori. I tagli si sono concentrati sulle spese di funzionamento degli assessorati, in prima istanza. Dopo la presentazione dei primi documenti, adesso la giunta è anche al lavoro sulle misure per lo sviluppo. Si spera di utilizzare i fondi extraregionali ma anche di avere una buona dose di liquidità dal decreto sullo sblocco dei pagamenti alla pubblica amministrazione varato dal governo nazionale. Ancora non è chiara la cifra che potrebbe arrivare nell'Isola. «Stiamo lavorando per avere il provvedimento sul pagamento alla pubblica amministrazione che abbiamo seguito passo passo», ha spiegato ancora Bianchi, «può essere uno strumento importante in termini di

liquidità. Certo bisogna vedere i tempi, dal momento che il decreto prevede due tranche». Nessun pericolo, infine, sembra esserci dai debiti fuori bilancio «davvero poca roba», ha detto Bianchi. Il primo passo è completato, dunque, e adesso i documenti approdano a Palazzo dei Normanni per l'esame dell'assemblea. «Immaginavo che fosse una sfida complicata», ha spiegato Bianchi, «specie dopo avere letto il dibattito di questa estate sul rischio default. Ma mi rendo conto che la situazione è sì difficile», ha aggiunto, «ma non è così anomala rispetto alle altre. Per esempio, il sistema sanitario è quasi in equilibrio e questo è un grosso vantaggio rispetto ad altre regioni. Inoltre, non abbiamo una situazione debitoria pericolosa». «La cosa più difficile», ha concluso, «è stata gestire la congiuntura, con i minori trasferimenti statali e il buco che abbiamo trovato. Ma è stata una prova superata grazie anche al governo nazionale che ci ha dato una mano». La commissione bilancio riprenderà i lavori martedì, dopo lo slittamento della seduta di ieri. Nella seduta d'Aula di mercoledì, infine, è all'ordine del giorno la discussione dei provvedimenti finanziari. (riproduzione riservata)